L'UNIONE SARDA
Dir. Resp.:Emanuele Dessi
Tiratura: 33.391 Diffusione: 34.037 Lettori: 236.000

Fondazione Gimbe

«Sempre meno medici di base»

È allarme anche in Sardegna per la carenza di medici di medicina generale: nel 2025 ce ne saranno 112 in meno rispetto al 2021. È quanto emerge da un'analisi della Fondazione Gimbe sulle criticità nelle norme che regolano l'inserimento dei medici di famiglia nel Servizio sanitario nazionale (Ssn). Nell'Isola, tra il 2019 e il 2021, i medici si sono ridotti del 2,6% (la media nazionale è 5,4%). Il massimale di 1.500 assistiti viene superato dal 31,8% del totale dei medici (media nazionale 42,1%). Nel 2021 il 77,9% dei medici era "anziano", con oltre 27 anni di laurea (media nazionale 75,3%). Il numero medio di assistiti per professionista al primo gennaio 2022 in Sardegna è pari a 1.312 (media nazionale 1.307).

A livello nazionale, entro il 2025 se ne perderanno oltre 3.400. «L'allarme sulla carenza dei medici di famiglia», afferma il presidente della Fondazione Nino Cartabellotta, «oggi riguarda tutte le Regioni per ragioni diverse: mancata programmazione, pensionamenti anticipati, medici con numeri esorbitanti di assistiti e "desertificazione" nelle aree disagiate, che finiscono per comportare l'impossibilità di trovare un medico nelle vicinanze del domicilio, con conseguenti disagi e rischi per la salute». Le situazioni più critiche si trovano nelle regioni del Nord: Lombardia (-1.003), Veneto (-482), Emilia Romagna (-320), Piemonte (-229), oltre che in Campania (-349). E il numero delle borse di studio ministeriali destinate al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, anche se è aumentato, «non sarà sufficiente per colmare il ricambio generazionale. L'Enpam stima che il numero dei giovani formati o avviati alla formazione in medicina generale occuperebbe solo il 50% dei posti lasciati scoperti dai pensionamenti».

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
492-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring